



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Progetto:	Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica della potenza nominale di 28,280 MWp, denominato “Molinari”, in Comune di Galatina (LE) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell’energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell’energia prodotta.
Proponente:	NEW SOLAR WHITE S.r.l. (P.IVA 05059720754) Via E. Estrafallaces n. 26 - Lecce
Comune:	Galatina

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
(ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

La società NEW SOLAR WHITE S.r.l. con istanza 07/09/2020, acquisita in atti al prot. n. 30619 del 10/09/2020, ha chiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la *“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 28,280 MWp, denominato “MOLINARI” e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell’energia elettrica Nazionale (RTN) nel territorio di Galatina alla Contrada Molinari”*.

La società proponente ha optato volontariamente per l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale. Quanto proposto rientra, infatti, tra le categorie dell'Allegato IV, al punto 2, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del citato decreto, NEW SOLAR WHITE S.r.l. ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione:

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al prot. n. 30619 del 10/09/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06, prot. n. 41358 del 16/11/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. n. 2429 del 20/01/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali al prot. n. 7521 del 22/02/2021;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 23299 del 31/05/2021;
- Indizione, con nota prot. n. 25790 del 17/06/2021, di Conferenza di Servizi istruttoria VIA (asincrona), ex artt.14, co.1, 14bis della L.241 e art. 15 L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.;
- Richiesta integrazioni, ai sensi dell'art.27-bis, co. 5, del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 33730 del 13/08/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali al prot. n. 34953 del 31/08/2021;
- Comunicazione della avvenuta pubblicazione delle integrazioni prodotte ai sensi dell'art. 27-bis, co. 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 36350 dello 09/09/2021;
- Indizione, con nota prot. n. 41815 del 13/10/2021, di Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
- Seduta iniziale, in data 30/11/2021, della Conferenza dei Servizi decisoria prevista all'art.27-bis del TUA, il cui verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dalla medesima data;
- Acquisizione al prot. n. 14441 dello 08/04/2022, di integrazioni/controdeduzioni ai pareri pervenuti nell'ambito della seduta iniziale della conferenza, della cui pubblicazione sul portale istituzionale è stata comunicazione con nota 12/05/2022 (prot. n. 19309);
- Acquisizione al prot. n. 21944 dello 08/04/2022, di ulteriori integrazioni della società proponente;
- Seconda seduta, in data 03/08/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria (verbale lavori pubblicato sul portale ambientale a partire dalla medesima data);
- Acquisizione al prot. n.32288 del 25/08/2022 di appendice al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA);
- Richiesta ad ARPA Puglia – DAP Lecce, con nota prot. n. 33517 dello 05/09/2022, delle valutazioni/considerazioni di competenza sulla proposta di piano monitoraggio ambientale;

- Acquisizione al prot. n. 43269 dello 04/11/2022 della valutazione tecnica di ARPA Puglia – DAP Lecce sul PMA, prot. n. 75264 dello 04/11/2022;
- Acquisizione al prot. n. 46821 del 28/04/2022, di seconda integrazione del proponente al PMA;
- Acquisizione al prot. n. 48186 dello 06/12/2022 delle ulteriori valutazioni di ARPA Puglia – DAP Lecce sul PMA, prot. n. 82516 dello 05/12/2022.

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

- Documentazione acquisita al protocollo n. 30619 del 10/09/2020 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_new_solar a far data dal 16/11/2020):
 - EG_4.1_01_00_INQUADRAMENTO DELL'IMPIANTO - CARTOGRAFIA CTR.pdf.p7m
 - EG_4.1_02_00_INQUADRAMENTO DELL'IMPIANTO - CARTOGRAFIA IGM.pdf.p7m
 - EG_4.1_03_00_INQUADRAMENTO DELL'IMPIANTO - CARTOGRAFIA ORTOFOTO.pdf.p7m
 - EG_4.2_00_INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'IMPIANTO - CARTOGRAFIA PUG.pdf.p7m
 - EG_4.3_00_INQUADRAMENTO DELL'IMPIANTO - REGOLAMENTO COMUNALE - LIMITAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
 - EG_4.4_00_INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'IMPIANTO E PIANO PARTICELLARE.pdf.p7m
 - EG_4.5_01_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PPTR.pdf.p7m
 - EG_4.5_02_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PPTR COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE.pdf.p7m
 - EG_4.5_03_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PPTR COMPONENTI IDROLOGICHE.pdf.p7m
 - EG_4.5_04_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PPTR COMPONENTI BOTANICO - VEGETAZIONALI.pdf.p7m
 - EG_4.5_05_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PPTR COMPONENTI AREE PROTETTE E SM NATURALISTICI.pdf.p7m
 - EG_4.5_06_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PPTR COMPONENTI CULTURALI.pdf.p7m
 - EG_4.5_07_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PPTR COMPONENTI PERCETTIVE.pdf.p7m
 - EG_4.6_00_INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL'IMPIANTO SECONDO PAI.pdf.p7m
 - EG_4.7_00_RILIEVO TOPOGRAFICO PLANOALTIMETRICO DELLE AREE DI IMPIANTO.pdf.p7m
 - EG_4.8_00_LAYOUT IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - EG_4.9_00_TRACCIATO CAVIDOTTO MT DI CONNESSIONE E PIANO PARTICELLARE.pdf.p7m
 - EG_4.9_01_00_TRACCIATO CAVIDOTTO MT DI CONNESSIONE SU CATASTALE (PT.1).pdf.p7m
 - EG_4.9_02_00_TRACCIATO CAVIDOTTO MT DI CONNESSIONE SU CATASTALE (PT.2).pdf.p7m
 - EG_4.9_03_00_TRACCIATO CAVIDOTTO MT DI CONNESSIONE SU CATASTALE (PT.3).pdf.p7m
 - EG_4.9_04_00_TRACCIATO CAVIDOTTO MT DI CONNESSIONE SU CATASTALE (PT.4).pdf.p7m
 - EG_4.10_00_PARTICOLARI RECINZIONE E CANCELLI.pdf.p7m
 - EG_4.11_00_PARTICOLARI ILLUMINAZIONE, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA.pdf.p7m
 - EQ_4.12_00_FOTOINSEFUMENTO.pdf.p7m
 - EG_4.13_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN - SCHEMA UNIFILARE AT-MT.pdf.p7m
 - EG_4.14_00_SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DI IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - EG_4.15_00_PARTICOLARI DELLE STRUTTURE TRACKEFL.pdf.p7m
 - EG_4.16_00_PARTICOLARI LOCALI E CABINE ELETTRICHE DI IMPIANTO.pdf.p7m
 - EG_4.17_00_CAVIDOTTO BT- MT INTERNI - LAVOUT E PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf.p7m

- EG_4.18_00_CAVIDOTTO MT - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO.pdf.p7m
- EG_4.19_00_PLANIMETRIA E SEZIONI VIABILITÀ INTERNA DI IMPIANTO.pdf.p7m
- EG_4.20_00_PLANIMETRIA RETE DI TERRA DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
- EG_4.21_01_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA CTR.pdf.p7m
- EG_4.21_02_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA ORTOFOTO.pdf.p7m
- EG_4.21_03_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA IGM.pdf.p7m
- EG_4.22_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA CATASTALE E PIANO PARTICELLARE.pdf.p7m
- EG_4.23_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA PUG.pdf.p7m
- EG_4.24_01_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA VINCOLISTICA SECONDO PPTR.pdf.p7m
- EG_4.24_02_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA VINCOLISTICO SECONDO PPTR – COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE.pdf.p7m
- EG_4.24_03_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA VINCOLISTICO SECONDO PPTR – COMPONENTI IDROLOGICHE. pdf.p7m
- EG_4.24_04_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA VINCOLISTICO SECONDO PPTR – COMPONENTI BOTANICHE VEGETAZIONALL.pdf.p7m
- EG_4.24_05_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA VINCOLISTICO SECONDO PPTR – COMPONENTI CULTURALI ED INSEDIATNE.pctf.p7m
- EG_4.24_06_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA VINCOLISTICO SECONDO PPTR – COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI.pdf.p7m
- EG_4.25_00_INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - CARTOGRAFIA PAI.pdf.p7m
- EG_4.26_00_RILIEVO TOPOGRAFICO PLANOALTIMETRICO DELLE AREE DI STAZIONI UTENTE E RACCOLTA.pdf.p7m
- EG_4.27_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN - IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE METEORICI-IE.pdf.p7m
- EG_4.28_TRACCIATO CAVIDOTTO MT DI CONNESSIONE - INTERFERENZE.pdf.p7m
- EG_4.29_01_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - PLANIMETRIA. PROSPETTO E SEZIONE DI DETTAGLIO - SSE UTENTE.pdf.p7m
- EG_4.29_02_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - PLANIMETRIA. PROSPETTO E SEZIONE DI DETTAGLIO - SE RTN.pdf.p7m
- EG_4.29_03_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - PLANIMETRIA PROSPETTO E SEZIONE DI DETTAGLIO - SE RACCOLTA.pdf.p7m
- EG_4.30_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - RECINZIONI E CANCELLI SSE ED SE RACCOLTA.pdf.p7m
- EG_4.31_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - PLANIMETRIA, SEZIONI CAVI AT-MT E SEZIONI VIABILITAI.pdf.p7m
- EG_4.32_00_PLANIMETRIA IMPIANTI TECNOLOGICI - ILLUMINAZIONE, ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA SSE UTENTE E RACCOLTA.pdf.p7m
- EG_4.33_01_00_IMPIANTO FV E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN - TIPICI FONDAZIONI TRASFORMATORE.pdf.p7m
- EG_4.33_02_00_IMPIANTO FV E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN - TIPICI FONDAZIONI APPARECCHIATURE AT E PLATEE PER CABINE DI IMPIANTO.pdf.p7m

- EG_4.34_00_OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN - RETE DI TERRA DELLE STAZIONI.pdf.p7m
- EG_4.35_01_00_PLANIMETRIA SISTEMA ANTINCENDIO - SSE UTENTE.pdf.p7m
- EG_4.35_02_00_PLANIMETRIA SISTEMA ANTINCENDIO - IMPIANTO FV.pdf.p7m
- IST_1.1_00-ISTANZA PAUFt.pdf.p7m
- IST_12_00-ELENCO ENTI COINVOLTI.pdf.p7m
- IST_12_01_ELENCO ENTI COINVOLTI.pdf.p7m
- IST_13_00_AVVISO AL PUBBLICO PER IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE.pdf.p7m
- IST_13_01_AVVISO AL PUBBLICO PER LA PROCEDURA DI PAUR.pdf.p7m
- IST_1.4_00_DICHIARAZIONE IMPORTO PROGETTO.pdf.p7m
- IST_1.5_00_SOPRINTENDENZA_RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DI ESISTENZA DI PROVVEDIMENTO DI TUTELA.pdf.p7m
- IST_1.6_00_DICHIARAZIONE D'IMPEGNO SOTTOSCRIZIONE ATTO UNILATERALE D'OBLIGO.pdf.p7m
- IST_1.8_DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE.pdf.p7m
- IST_1.9_IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE DI FIDEJUSSIONE A GARANZIA DELLA DISMISSIONE.pdf.p7m
- IST_1.10_IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE DI FIDEJUSSIONE A GARANZIA DELLA REALIZZAZIONE.pdf.p7m
- IST_1.11_PREVENTIVO PER LA CONNESSIONE.PDF.p7m
- IST_1.12_DICHIARAZIONE COSTO DELL'OPERA.pdf.p7m
- IST_1.14_RICEVUTA PAGAMENTO MARCA DA BOLLO.pdf.p7m
- IST_1.15_DOCUMENTAZIONE SOCIETA' PROPONENTE - VISURA CAMERALE.pdf.p7m
- IST_1.16_DOCUMENTAZIONE SOCIETA' PROPONENTE - D.I. LEGALE RAPPRESENTANTE.pdf.p7m
- IST_1.17_01_00_D.I. PROGETTISTA.pdf.p7m
- IST_1.17_02_00_D.I. PROGETTISTA V.I.A..pdf.p7m
- IST_1.18_DISPONIBILITA' DELLE AREE - CONTRATTI PRELIMINARI.pdf.p7m
- IST_1.19_CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA.pdf.p7m
- IST_1.20_RICHIESTA STMG E ALLEGATI.pdf.p7m
- IST_1.21_ACCETTAZIONE PREVENTIVO CONNESSIONE.pdf.p7m
- IST_1.22_VOLTURA STMG.pdf.p7m
- IST_1.23_DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI.pdf.p7m
- IST_1.24_DICHIARAZIONE E DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA.pdf.p7m
- IST_1.25_RICHIESTA PUBBLICA UTILITA'.pdf.p7m
- RT_3.1_RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA.pdf.p7m
- RT_3.2_RELAZIONE DIMENSIONAMENTO CAVO MT.pdf.p7m
- RT_3.3_01_00_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - IMPIANTO FV E CAVIDOTTO MT.pdf.p7m
- RT_3.3_02_00_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - SSE UTENTE E SE RACCOLTA.pdf.p7m
- RT_3.4_00_RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO FV E RETE DI TERRA.pdf.p7m
- RT_3.5_00_RELAZIONE CAMPI ELETTRROMAGNETICI.pdf.p7m
- RT_3.6_00_RELAZIONE AGRONOMICA.pdf.p7m
- RT_3.7_00_RELAZIONE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA.pdf.p7m
- RT_3.8_00_CRONOPROGRAMMA.pdf.p7m
- RT_3.9_00_QUADRO ECONOMICO.pdf.p7m
- RT_3.10_00_PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO.pdf.p7m
- RT_3.11_00_RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m

- RT_3.12_00_PIANO DI USO E MANUTENZIONE.pdf.p7m
 - RT_3.13_PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.pdf.p7m
 - RT_3.14_COMPONENTI PRINCIPALI - DATA SHEET.pdf.p7m
 - RT_3.15_00_RELAZIONE DESCRITTIVA SULLE FONDAZIONI.pdf.p7m
 - RT_3.16_00_RELAZIONE ANTINCENDIO.pdf.p7m
 - VIA_2.1_00_SINTESI NON TECNICA.pdf.p7m
 - VIA_2.2_01_00_S.I.A. - QUADRO PROGRAMMATICO.pdf.p7m
 - VIA_2.2_02_00_S.I.A. - QUADRO PROGETTUALE.pdf.p7m
 - VIA_2.2_03_00_S.I.A. - QUADRO AMBIENTALE.pdf.p7m
 - VIA_2.2_04_00_RELAZIONE SULLE MISURE DI MITIGAZIONE.pdf.p7m
 - VIA_2.2_05_00_S.I.A. - LAYOUT DELLE MISURE DI MITIGAZIONE.pdf.p7m
 - VIA_2.2_06_00_S.I.A. - SEZIONE E DETTAGLI DELLE MISURE DI MITIGAZIONE.pdf.p7m
 - VIA_2.2_07_00_S.I.A. - PIANO DI MONITORAGGIO.pdf.p7m
 - VIA_2.3_00_RELAZIONE IDRAULICA.pdf.p7m
 - VIA_2.4_00_RELAZIONE IDROLOGICA.pdf.p7m
 - VIA_2.5_00_RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI.pdtp7m
 - VIA_2.6_00_STUDIO DI IMPATTO VISIVO.pdf.p7m
 - VIA_2.7_00_STUDIO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA.pdf.p7m
 - VIA_2.8_00_INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - VIA_2.9_00_INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'IMPIANTO E PIANO PARTICELLARE.pdf.p7m
 - VIA_2.10_00_INQUADRAMENTO PAI DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - VIA_2.11_00_INQUADRAMENTO PTA DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - VIA_2.12_00_INQUADRAMENTO PPTR DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - VIA_2.13_00_INQUADRAMENTO PPTR - AREE PROTETTE ED ULIVI MONUMENTALI DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - VIA_2.14_00_INQUADRAMENTO PUG DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - VIA_2.15_00_INQUADRAMENTO PUTT-P DELL'IMPIANTO FV.pdf.p7m
 - VIA_2.16_00_RELAZIONE SUI PUNTI DI RIPRESA.pdf.p7m
 - VIA_2.17_00_ANALISI DEI PUNTI DI RIPRESA.pdf.p7m
- Documentazione acquisita al protocollo n. 7521/2021 del 22/02/2021 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_new_solar a far data dal 12/02/2021):
- ARCHEOLOGIA.zip
 - EG_4.12_02_SIMULAZIONE FOTOGRAFICA.pdf.p7m
 - HJD D P31_Strati Informativi.zip
 - VIA_2.18_S.I.A. - ESITI VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.p7m
- Documentazione acquisita al protocollo n. 14441 del 08/04/2022 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_new_solar a far data dello 12/05/2021):
- Nota_Agronomo_Galatina.pdf.p7m
 - EG_4.36.pdf.p7m
 - PROTOCOLLO DI INTESA PROSVETA CONF COOPERATIVE UNIONE TERRIT LECCE X NSW.pdf.p7m
 - PROTOCOLLO DI INTESA PROSVETA CONF AGRICOLTURA-UNIONE PROV AGR LECCE X NSW.pdf.p7m
 - PROTOCOLLO DI INTESA PROSVETA CIA-AGRICOLTORI ITALIANI LECCE X NSW.pdf.p7m
 - CONTRATTO TRA NEW SOLAR WHITE E COOP AGRICOLA SAN DONATO.pdf.p7m

- New Solar White - Controdeduzioni.pdf.p7m
- Documentazione acquisita al protocollo n. 32628 dello 03/08/2021 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_new_solar a far data dello 08/09/2021):
 - HJDDP31_RELAZIONE ANTINCENDIO.pdf.p7m
 - HJDDP31_PLANIMETRIA SISTEMA ANTINCENDIO - SSE.pdf.p7m
 - I-LIDDP31PLANIMETRIA SISTEMA ANTINCENDIO - IMPIANTO FV(1).pdf.p7m
 - HJDDP31_PLANIMETRIA PARTICELLARE CAVIDOTT1p7m
 - HJDDP31_INQUADRAMENTO CATASTALE DELL'IMPIANTO.p7m
- Documentazione acquisita al protocollo n. 28927 del 20/07/2022 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_new_solar a far data del 22/07/2022):
 - RELAZIONE AGRONOMICA.pdf
 - R7_3.1_RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA.pdf.p7m
 - TAV_A.pdf
 - TAV_B.pdf
 - Documentazione acquisita al protocollo n. 32288 del 25/08/2022 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_new_solar a far data dello 05/09/2021):
 - VIA_2.2_07_00_APP.pdf

SINTESI DEL PROGETTO

La proposta oggetto di valutazione è comprensiva di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (generatore fotovoltaico), dell'elettrodotto esterno di vettoramento in M.T. dell'energia prodotta dallo stesso e degli impianti di utenza per la connessione e di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'area individuata per l'installazione dell'impianto è posta circa 6,5 km a nord-ovest dell'abitato di Galatina e a circa 1 km dalla frazione di Collemeto; l'accesso è garantito dalla S.P. n. 19 (che collega Nardò alla Strada Statale 101 Salentina di Gallipoli), confinante con alcune particelle interessate dall'intervento.

La realizzazione del campo fotovoltaico, che a fronte di una estensione catastale pari a circa 49,3 ettari impegnerà una superficie di circa 40,5 ha, è prevista su terreno individuato catastalmente al Foglio 12, mappali 3, 5, 13, 14, 25, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 46, 49, 51, 55, 57, 63, 66, 145, 148, 150.

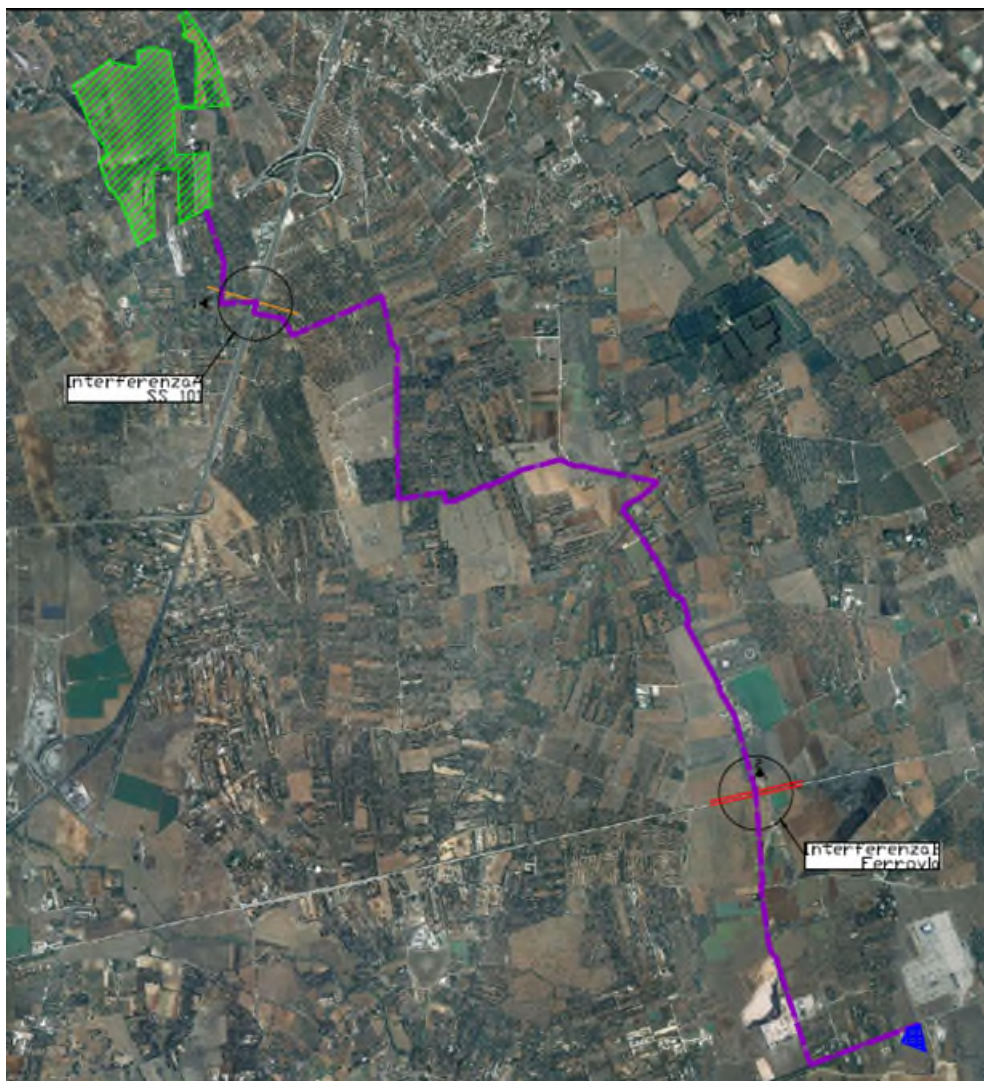
L'areale si presenta sub pianeggiante, con quote topografiche variabili tra 40 e 55 metri sul livello medio del mare.

L'impianto fotovoltaico, di potenza elettrica indicata pari a 28,28 MWp, sarà collegato alla Stazione Elettrica di Trasformazione AT/MT dell'utente a mezzo di un cavidotto interrato di media tensione con lunghezza pari a circa 7,8 km, il cui tracciato ricade per lo più su viabilità pubblica.

La connessione tra la stazione di utenza e la stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV, sempre ubicata nel Comune di Galatina, è prevista mediante la realizzazione di una stazione di raccolta in alta tensione (150 kV) ed un cavidotto sempre in alta tensione con lunghezza di 350 metri circa, quasi interamente ubicato sulla pubblica viabilità (S.P. n. 47 Galatina – Galatone), che garantisce l'accesso ad entrambe le stazioni. Queste ultime saranno ubicate all'interno del mappale 105 del Foglio 81 del Comune di Galatina.

La figura seguente riporta l'inquadramento su ortofoto delle suddette opere ed in particolare dell'impianto fotovoltaico distribuito sulle aree identificate con il tratteggio in verde, dell'elettrodotto di vettoramento in M.T. individuato dal tracciato di colore viola e, con riferimento alle opere di utenza e di rete per la connessione, della Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di elevazione M.T./A.T. (poligono blu), posizionata immediatamente a sud-ovest della Stazione Elettrica RTN "Galatina".

Nella medesima cartografia sono poste in evidenza le interferenze del cavidotto con la S.S. n.101 e con linea ferroviaria gestita da Ferrovie del Sud-Est.



Il fondo agricolo di diretto interesse, come indicato dalla Relazione Agronomica allegata al progetto, presenta un ordinamento di tipo principalmente seminativo, con una piccola area ad oliveto.

Quest'ultimo, che ricade nel Foglio 12, mappali 49, 51, 57 e 150, risulta compromesso dall'attacco del Co.Di.RO (Complesso del disseccamento rapido dell'olivo). Per tale motivo la coltura risulta improduttiva.

Il contesto di riferimento, al pari dell'area circostante la sottostazione utente, è caratterizzato, per quanto si evince dall'esame delle ortofoto disponibili sul SIT regionale, da un mosaico agricolo particolarmente fitto, costituito da appezzamenti campi chiusi da muri realizzati con pietrame a secco, per la gran parte con terreno poco fertile e pietroso a volte anche molto pietroso, coltivati per lo più ad oliveto e seminativo, e in subordine a vigneto. Sono presenti diverse aree con vegetazione naturale (macchia mediterranea e aree boscate), in corrispondenza delle aree significativamente acclivi, ove il substrato roccioso è subaffiorante.

L'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di progetto avrà le seguenti caratteristiche:

- potenza installata lato DC: 28,28 MWp;
- potenza dei singoli moduli: 505 Wp;
- n. 6 cabine prefabbricate per la conversione e trasformazione MT/BT dell'energia elettrica ed altrettante cabine destinate ai servizi ausiliari di ciascun sottocampo;
- n. 1 cabina di smistamento;
- n. 1 cabina di servizi ausiliari generale;

- rete elettrica interna alla tensione nominale di 1075 V tra i moduli fotovoltaici e tra questi e le cabine di conversione / trasformazione;
- rete elettrica interna in bassa tensione (220 / 380 V) per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc.);
- rete elettrica interna in media tensione a 30 kV per il collegamento in entra-esce tra le varie stazioni di conversione / trasformazione e la cabina di smistamento;
- rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico.

Completterà l'intervento la realizzazione di un cavidotto interrato di media tensione con lunghezza pari a circa 7,8 km, il cui tracciato ricade per lo più su pubblica viabilità, nonché di una stazione elettrica di elevazione AT/MT (150/30 kV) e di una stazione di raccolta AT (150 kV). Quest'ultima opera consentirà di raccogliere l'energia generata da ulteriori impianti di produzione a fonte rinnovabile, al fine di immettere la stessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nello stallo assegnato da Terna all'interno della Stazione Elettrica (SE) di Galatina (LE). In tal modo si garantirà la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture di rete (come richiesto da Terna nella Soluzione Tecnica Minima Generale – STMG) e non sarà necessario in futuro costruire altre eventuali opere, evitando un ulteriore spreco di risorse e di materie prime, con evidenti benefici in termini di mitigazione e riduzione degli impatti.

I moduli fotovoltaici ad inseguimento solare monoassiale, posizionati a terra, saranno solidali a tracker a loro volta ancorati al terreno mediante fondazioni vibro-infisse. Queste ultime oltre a garantire la stabilità strutturale sono finalizzate a permettere di ridurre a zero gli scavi di fondazione e pertanto non alterare il substrato vegetativo e non prevedono l'uso di calcestruzzi.

La tecnologia ad inseguitore solare monoassiale consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra $\pm 55^\circ$.

L'insieme di 25 moduli, collegati tra loro elettricamente, formerà una stringa fotovoltaica ed ogni struttura di sostegno porterà una stringa fotovoltaica; l'insieme di più stringhe fotovoltaiche, collegata in parallelo tra loro, costituirà un sottocampo, ciascuno dei quali accoglierà in totale 373 / 374 stringhe; complessivamente sono previsti n. 6 sottocampi ed ognuno afferrerà ad una cabina di conversione / trasformazione MT/BT.

La stringa adottata per il progetto in questione, costituita da 25 moduli fotovoltaici disposti verticalmente su singole file, avrà dimensioni pari a 28,26 x 2,18 (lunghezza X larghezza) ed altezza variabile, in funzione della rotazione, tra 1,35 m e 2,21 m.

La recinzione, continua lungo il perimetro dell'area d'impianto, sarà realizzata in rete a maglia metallica, di altezza pari a circa 2,00 m, e sarà sostenuta da pali a sezione circolare disposti a interassi regolari di circa 2,5 m infissi direttamente nel terreno o eventuali riposanti su plinti cilindrici.

I cavidotti per il trasporto dell'energia a servizio dell'impianto saranno posati in uno scavo in sezione ristretta livellato con un letto di sabbia, e successivamente riempito in parte con uno strato di sabbia ed in parte con il terreno precedentemente scavato.

La viabilità interna, di larghezza tipicamente di 4 m e realizzata con materiali drenanti, si svilupperà lungo il perimetro dell'impianto e, ove necessario, anche all'interno del campo e attorno alle cabine.

La sua realizzazione prevede, previo sbancamento di 25/30 cm circa, la stesa di un pacchetto stradale formato da un primo strato, di spessore pari a 15/20 cm, realizzato con massiciata di pietrame di pezzatura variabile tra 4 e 7 cm, sormontato da un secondo strato, di spessore pari a 10 cm, realizzato con pietrisco di pezzatura variabile, che partirà da 2,5 e 3 cm e andrà a ridursi gradatamente.

Sul piano di fondazione del primo strato sarà posato un telo di geotessuto, che garantirà la separazione completa tra il terreno sottostante ed il pacchetto stradale ed eviterà la ricrescita di vegetazione all'interno delle aree destinate alla viabilità perimetrale.

La proposta progettuale è finalizzata alla integrazione sulla medesima area di una iniziativa industriale di produzione di energia elettrica da fonte solare e un'iniziativa imprenditoriale di tipo agricolo, descritta nell'elaborato "Intervento agrovoltico in sinergia fra produzione creazione di fascia perimetrale esterna di

tutela per la biodiversità animale e vegetale” - Relazione tecnico agronomica, prodotta dal proponente nel luglio 2022.

Il contenuto dell'elaborato verte su:

- 1) descrizione dello stato dei luoghi, in relazione alle attività agricole in esso praticate, focalizzandosi sulle aree di particolare pregio agricolo e/o paesaggistico.
- 2) identificazione delle colture idonee ad essere coltivate nelle aree libere tra le strutture dell'impianto fotovoltaico e agli accorgimenti gestionali da adottare per le coltivazioni agricole, data la presenza dell'impianto fotovoltaico.
- 3) definizione del piano colturale da attuarsi durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico con indicazione della redditività attesa.

Per la definizione del piano colturale sono state valutate diverse tipologie di colture potenzialmente coltivabili, facendo una distinzione tra le aree coltivabili tra le strutture di sostegno (interfile) e la fascia arborea perimetrale.

In sintesi il piano colturale definito per l'impianto agro-fotovoltaico prevede che contemporaneamente o nel periodo immediatamente successivo all'installazione dell'impianto fotovoltaico, si realizzerà la fascia arborea/siepe che presenterà una superficie pari a 2 ha circa destinata alla piantumazione, con una densità di 1 pianta a mq. Si gestirà allo stesso modo rispetto a quanto avverrebbe in una normale azienda agricola, con la sola differenza che in questo caso sarà costituito solo da filari su tutta la lunghezza perimetrale. In questo stesso periodo verrà compiuta la sperimentazione sulla coltivazione dell'origano, in due piccole aree sperimentali, pari a circa 1.000 mq ciascuna, ubicate in zone con all'interno dell'appezzamento al fine di verificare la validità tecnico economica della coltivazione.

L'intera superficie occupata dall'impianto, oltre aree a vincolo e fasce di rispetto, nel primo periodo sarà coltivata a camomilla per un totale di 34.83.88 ha circa.

La superficie effettivamente coltivata sarà pari al 92,8 % circa di quella totale.

La vita operativa dell'impianto è prevista in trenta anni, al termine dei quali faranno seguito gli interventi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi secondo lo schema predisposto del piano di dismissione integrante il progetto. Quest'ultimo prevede il recupero delle componenti tecnologiche finalizzato al loro pressoché totale riciclaggio (pannelli in silicio cristallino, filamenti e apparecchiature elettriche, strutture metalliche, ecc.). Le restanti porzioni (cabine prefabbricate, eventuali platee in conglomerato cementizio, pozzetti in cls, ecc.) saranno invece smaltite tramite il conferimento a strutture specializzate ed autorizzate in tal senso.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla lettura dei contributi del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Regione Puglia, protocollo n. 9469/2020, n. 6806/2021, 8974/2021 e n. 11346/2021, si evince che per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e ss.mm.ii., il suddetto ufficio regionale ha rilevato che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- ✓ *Beni paesaggistici:* l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica.
- ✓ *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da ulteriori contesti della Struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- ✓ *Beni paesaggistici*: l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale.
- ✓ *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: il cavidotto interrato interferisce con l'UCP "Area di rispetto dei boschi" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; il sottocampo n. 5, lambisce l'UCP "Prati e pascoli naturali" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- ✓ *Beni paesaggistici*: l'impianto fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto non sono interessati da beni paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale.
- ✓ *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato del cavidotto interrato interferisce con l'UCP "Strada a valenza paesaggistica" ed in particolare con la "SP47LE" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di 3 km, si caratterizzano per la presenza dei seguenti beni ed ulteriori contesti paesaggistici:

Struttura idro-geo-morfologica

- ✓ *UCP "Inghiottitoi"* (presenti alla distanza di 0,750 e 0,600 km a nord-ovest, 1,400 e 1 km a sud-ovest e 2,400 e 1,400 km a sud-ovest dell'impianto);

Struttura ecosistemica e ambientale:

- ✓ *BP "Boschi"* (presenti alla distanza di 1,400 km a nord-ovest e 1,900 e 2,200 a sud-est dell'impianto);
- ✓ *UCP "Aree di rispetto dei boschi"* (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);
- ✓ *UCP "Prati e pascoli naturali"* (presenti alla distanza di 0,900 e 0,280 km ad ovest e 0,950 km a sud dell'impianto);

Struttura antropica e storico - culturale

- ✓ *UCP "Città consolidata"* (Collemeto, frazione di Galatina, a circa 1 km ad ovest dell'impianto);
- ✓ *UCP "Segnalazione della stratificazione insediativa"* (nel territorio di Nardò: Masseria Castelli Arene a 1,8 km e Chiesa rupestre Sant'Antonio a 1,70 km a sud-ovest dell'impianto);
- ✓ *UCP "Strade a valenza paesaggistica"* (SP18 Copertino-Galatina a 1,600 km ad est dell'impianto).

Il Servizio regionale competente ha espresso la valutazione che l'intervento progettato, considerato lo stato attuale dei luoghi, comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati.

PIANIFICAZIONE COMUNALE

PUG DI GALATINA

L'area del generatore fotovoltaico insiste su area che il PUG di Galatina tipizza come zona agricola E3 ed in parte anche in zona omogenea A3 – beni architettonici (masseria Molinari – non vincolata dal PPTR, ma presente nel PUG).

Per ciò che attiene l'area relativa alla stazione elettrica di trasformazione, individuata catastalmente dal F. 81, particella 105, anch'essa ricade in area agricola, esattamente di fronte alla stazione elettrica TERNA – individuata come zona F6 (aree per impianti tecnologici esistenti).

Il Comune di Galatina è dotato di "Regolamento Comunale recante norme per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio di Galatina", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 08/10/2010.

Detto regolamento prescrive, all'art. 5, che «l'area asservita all'intervento deve risultare estesa almeno il doppio della superficie radiante (captante), con riferimento e con le precisazioni di cui al precedente art. 4».

In proposito si rileva che la superficie radiante dei moduli in progetto è pari a 133.797,89 mq, mentre la superficie catastale complessivamente impegnata è pari a 493.858,00 mq, con un rapporto tra la prima e la seconda misura pari al 27%, inferiore quindi al 50%, per cui il progetto è conforme alle previsioni del regolamento comunale che trova applicazione nel caso di specie.

Con riferimento alle limitazioni previste dall'art. 9 del citato regolamento comunale, in relazione alle distanze minime da rispettare dalle zone classificate come E1 (m 200) e dal limite dell'ambito urbano (m 300), che nella fattispecie risulta essere quello della frazione di Collemeto, non vi sono interferenze.

Con riferimento alle limitazioni previste dall'art. 8, comma 3, del citato regolamento comunale, in relazione alla esclusione prevista - per impianti fotovoltaici - delle aree classificate "A3" dal PUG (edifici e le loro pertinenze di valore storico testimoniale esterni al centro abitato), si rileva la presenza, al margine dell'impianto in progetto, della Masseria Molinari, non censita tra gli "ambiti distinti" del PUG (tav. 4.2), ma comunque tipizzata come tale nella tavola 4.2.3 (PUTT/P Ambiti territoriali distinti, centro-ovest scala 1:5.000). Si precisa che i moduli captanti non potranno essere installati all'interno dell'area di pertinenza della masseria, come graficamente individuata con retino "rosso punteggiato" nell'elaborato allegato alla nota-parere prot. n. 36836 dello 02/08/2022 della Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune di Galatina.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Piano di Tutela delle Acque

L'area complessivamente interessata dal progetto è sottoposta a vincolo d'uso degli acquiferi, dal Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019) cosiddetto di "Tutela Quali-Quantitativa".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative.

La Sezione Risorse Idriche di Regione Puglia, ha espresso avviso, nel proprio contributo prot. n. 602 del 31/01/2022, che la tipologia di opere previste, nell'insieme non configge con i suddetti vincoli, fermo restando che si abbia cura di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- 2) nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- 3) nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/confezionati, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha posto in evidenza, con la nota prot. n. 24855 del 17/12/2020, che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, nessuna delle opere previste nel progetto interferisce con le aree disciplinate dalla Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

Ad ogni modo, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, la Autorità ritiene opportuno l'inserimento delle seguenti indicazioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali:

- 1) Adozione di idonei accorgimenti atti a proteggere l'elettrodotta sotterraneo e tutte le opere fuori terra da potenziali fenomeni erosivi ed allagamenti;

- 2) Sia garantita la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) Gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

SISTEAM ADELLE AREE NATURALI

L'area d'intervento non interferisce con siti di interesse conservazionistico, dai quali risulta alquanto distante. L'elemento naturalistico più vicino è rappresentato dal sito della Rete Natura 2000 SIC "Lago del Capraro" (IT9150036) posizionato a circa 7,5 km ad est del generatore fotovoltaico di progetto.

E' di tutta evidenza che in ragione della distanza intercorrente l'impianto non influisce negativamente sugli habitat integrati nelle predetta area tutelata.

SINTESI DEGLI IMPATTI

La significatività di impatto del progetto, definibile agrivoltaico, sulle diverse componenti ambientali interfe-rite, in alcuni casi di segno positivo, anche in considerazione delle mitigazioni previste, si può riassumere come di seguito.

Gli impatti che si avranno sulla matrice aria sono inerenti esclusivamente alla fase di cantiere, e sono legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico prodotti dall'uso di macchinari.

L'impianto fotovoltaico, nella fase di esercizio e per tutta la durata della sua vita utile non produce alcun impatto dovuto ad emissioni massiche in atmosfera, in quanto gli unici impatti sull'aria saranno imputati al transito dei mezzi nelle limitate ed alle routinarie fasi di manutenzione.

Degno di menzione il campo termico che nelle ore centrali dei momenti più caldi dell'anno si genera nelle porzioni centrali dei pannelli, che può arrivare anche temperature dell'ordine di 70 °C.

Nella fase di dismissione e quindi di ripristino delle condizioni ex ante la realizzazione dell'impianto, non si rilevano impatti sulla matrice ambientale in oggetto, se non quelle approssimabili alla fase di realizzazione, che sono ritenute trascurabili e facilmente arginabili.

la falda idrica sotterranea si livella a profondità tale da non essere influenzata dalle operazioni di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, né con le routinarie operazioni di manutenzione. Gli unici impatti che potrebbero insorgere sono quelli relativi allo sversamento di acque e/o materiali inquinanti derivanti dai mezzi d'opera in fase di costruzione.

La fase di cantiere non presenta criticità in merito alla matrice suolo, poiché le attività hanno una breve durata e non ci sono movimentazioni consistenti di terreno. Queste ultime infatti sono tese ad un leggero rimodellamento morfologico al fine di eliminare lievi dislivelli di terreno e rendere uniforme la posa delle stringhe fotovoltaiche, garantendo il displuvio delle acque meteoriche.

Le aree da cementificare, per la posa in opera delle fondazioni, sono solamente quelle relative alla base delle cabine inverter ed alla cabina di consegna.

Possibili impatti su suolo e sottosuolo potrebbero derivare dallo sversamento accidentale di sostanze inquinanti disperse dai mezzi d'opera.

In fase di esercizio gli impatti avranno segno positivo, in previsione delle attività di produzione agricola da avviare in coerenza con lo specifico piano colturale.

La fase di dismissione determina sulla matrice suolo esclusivamente impatti positivi.

Gli impatti sull'ecosistema vegetativo nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione, non sono significativi, in quanto le superfici da impegnare si presentano attualmente prive di vegetazione di rilievo. Per ciò che attiene la fauna, l'unica causa di eventuale disturbo è dovuto alla presenza di rumore e vibrazioni tipici per la realizzazione di scavi e di trasporto delle strutture d'impianto, il cui impatto sarebbe compensato con l'avvio delle pratiche agronomiche.

Per quanto attiene rumore e vibrazioni ed emissioni elettromagnetiche si valuta che le emissioni acustiche saranno dovute alla sola realizzazione dell'impianto fotovoltaico e quindi alla sola movimentazione dei mezzi addetti al cantiere. Parimenti si considera per le vibrazioni in situ.

I dispositivi elettrici ed elettronici, previsti dall'impianto fotovoltaico in oggetto, sono conformi ai criteri di allacciamento di impianti di produzione di energia elettrica. Al fine di evitare problemi legati ai campi elettromagnetici, la progettazione dell'impianto è stata effettuata in zone in cui non sussiste particolare pregio ambientale. Pertanto, si può affermare che alcune componenti dell'impianto fotovoltaico in questione generano onde elettromagnetiche di piccola entità, le cui intensità e frequenza, certificate da Relazione sugli impatti elettromagnetici, non superano valori di pericolosità o disturbo tali da arrecare danno alla salute umana, ovvero alla fauna limitrofa; quindi si può concludere che l'impatto su tale componente può ritenersi trascurabile.

Non sussiste la possibilità che la realizzazione delle opere, dei manufatti e di tutto l'impianto connesso, determini impatti sulla salute umana.

La vista dei pannelli fotovoltaici sarà mascherata da coltre vegetale che il piano colturale ha previsto lungo il perimetro dell'area. Essi non saranno visibili da punti panoramici e/o strade adiacenti, così come dimostrato nella relazione di impatto visivo. Infatti la recinzione, di altezza approssimabile a quella dei pannelli limita fortemente la vista degli stessi. Gli unici punti che lasciano intravedere i pannelli fotovoltaici sono le strade interpoderali presenti nell'area di impianto. Non si prevedono comunque alterazioni significative dello skyline esistente. In ultimo, non si andrà ad interferire sul patrimonio culturale della zona.

La significatività di impatto del progetto sulle diverse componenti ambientali interferite si possono riassumere con le tabelle sotto riportate.

FASE DI CANTIERE					
Matrice/Componente	Sottocampo	Segno	Entità	Durata	Reversibilità/Irreversibilità
ARIA	Atmosfera	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Clima/Microclima	[no]	[no]	[no]	[no]
ACQUA	Superficiale e Sotterranea	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
SUOLO	Suolo e Sottosuolo	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Irreversibile</i>
ECOSISTEMI	Flora	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Fauna	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
AMBIENTE FISICO	Rumore	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Vibrazioni	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Campi elettromagnetici	[no]	[no]	[no]	[no]
SALUTE PUBBLICA	Salute Pubblica	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
ECOSISTEMI ATROPICI	Interazione uomo-natura	<i>Positivo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
PAESAGGIO	Paesaggio	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
FASE DI ESERCIZIO					
Matrice/Componente	Sottocampo	Segno	Entità	Durata	Reversibilità/Irreversibilità
ARIA	Atmosfera	<i>Positivo</i>	<i>Alta</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
	Clima/Microclima	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
ACQUA	Superficiale e Sotterranea	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Bassa</i>	<i>Reversibile</i>
SUOLO	Suolo e Sottosuolo	<i>Negativo</i>	<i>Alta</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>

ECOSISTEMI	Flora	<i>Positivo</i>	<i>Alta</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
	Fauna	<i>Positivo</i>	<i>Alta</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
AMBIENTE FISICO	Rumore	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
	Vibrazioni	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
	Campi elettromagnetici	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
SALUTE PUBBLICA	Salute Pubblica	[no]	[no]	[no]	[no]
ECOSISTEMI ATRO-PICI	Interazione uomo-natura	<i>Positivo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
PAESAGGIO	Paesaggio	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Lunga</i>	<i>Reversibile</i>
FASE DI DISMISSIONE					
Matrice/Componente	Sottocampo	Segno	Entità	Durata	Reversibilità/Irreversibilità
ARIA	Atmosfera	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Clima/Microclima	[no]	[no]	[no]	[no]
ACQUA	Superficiale e Sotterranea	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
SUOLO	Suolo e Sottosuolo	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
ECOSISTEMI	Flora	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Fauna	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
AMBIENTE FISICO	Rumore	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Vibrazioni	<i>Negativo</i>	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
	Campi elettromagnetici	[no]	[no]	[no]	[no]
SALUTE PUBBLICA	Salute Pubblica	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
ECOSISTEMI ATRO-PICI	Interazione uomo-natura	<i>Positivo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>
PAESAGGIO	Paesaggio	<i>Negativo</i>	<i>Bassa</i>	<i>Breve</i>	<i>Reversibile</i>

Il progetto in valutazione integra le esigenze energetiche della società moderna e la tutela dell'ambiente e del paesaggio, proponendo una produzione sostenibile con un'integrazione di produzione agroenergetica. La proposta progettuale prevede l'introduzione dell'innovativa "Agricoltura di Precisione" con l'intento di generare un sistema di produzione sostenibile.

In conclusione si può affermare che tutte le attività previste, per la realizzazione e la gestione dell'impianto agrovoltico di produzione integrata «Molinari», sono indirizzate ad un progetto integrato finalizzato all'inserimento del parco fotovoltaico in un percorso di recupero ambientale e paesaggistico. Il progetto si pone, cioè, in una dimensione progettuale che mira alla valorizzazione del contesto agricolo, sottraendolo all'abbandono.

Gli interventi previsti dal progetto integrato restituiscono il terreno, parzialmente abbandonato, all'attività agricola mettendo in atto un importante processo di recupero produttivo dell'area agricola.

In questo modo il parco fotovoltaico, con l'integrazione agricola prevista, dà vita ad un impianto che diventa un'opportunità nuova per il territorio, creando produttività agricola e soprattutto producendo energia da fonte rinnovabile salvaguardando la percezione paesaggistica, senza che la percezione visiva abbia a modificarsi rispetto all'area circostante.

La realizzazione del progetto apporterà i seguenti benefici ambientali, tecnici ed economici, di:

- ✓ riduzione delle emissioni globali di anidride carbonica, contribuendo a combattere i cambiamenti climatici prodotti dall'effetto serra e a raggiungere gli obiettivi assunti dall'Unione Europea con l'adesione al protocollo di Kyoto;
- ✓ apporto nell'ambito territorio interessato di benefici occupazionali e finanziari sia durante la fase di costruzione sia durante l'esercizio dell'impianto.

Alla luce delle analisi svolte, si ritiene che il progetto in valutazione sia nell'insieme compatibile con l'ambiente ed il territorio in cui esso si inserisce, anche considerato che tutti gli impatti prodotti dalla sua realizzazione ed esercizio sono reversibili, e avranno termine con la dismissione dell'opera da effettuarsi allo spirare della vita operativa (30 anni).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto quanto sopra premesso:

Preso atto della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

Valutato l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate (Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale; Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio);

Considerati gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

Valutato che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

Ritenuto che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico porterà ad una piena qualificazione dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo, sistemazioni idraulico-agrarie), sia tutte le necessarie lavorazioni agricole che consentiranno di mantenere ed incrementare le capacità produttive del fondo;

Preso atto dei contributi espressi dalle amministrazioni ed enti aventi competenze in materia ambientale, dai quali trarre le prescrizioni, disponibili in formato digitale al seguente link: https://www.provincia.le.it/paur_new_solar;

Considerato che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili (Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC);

Preso atto che la realizzazione dell'impianto risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico del Comune di Galatina in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole (art.12, c.7, D.Lgs. n.387/2003);

Preso atto della qualificazione di idoneità dell'area di intervento all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ai sensi delle disposizioni contenute all'art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

Preso atto, alla luce del dato normativo di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021, che per l'intervento in oggetto, di impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile su area idonea, il parere reso dall'autorità competente in materia paesaggistica non ha valore vincolante;

Preso atto delle valutazioni tecniche di ARPA Puglia – DAP Lecce sul piano di monitoraggio;

Preso atto dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

Considerato che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link https://www.provincia.le.it/paur_new_solar e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. n. 152/2006, si propone l'espressione di una **pronuncia di compatibilità ambientale positiva** sul progetto per la *“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 28,280 MWp, denominato “MOLINARI” e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nel territorio di Galatina alla Contrada Molinari“*, con le seguenti prescrizioni:

1. La progettazione esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. In ottemperanza di quanto disposto all'art. 8, co. 3, del “Regolamento Comunale recante norme per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio di Galatina” (approvato con D.C.C. n. 39 dello 08/10/2010), i moduli fotovoltaici non potranno essere installati all'interno dell'area di pertinenza di Masseria Molinari, come graficamente individuata con retino “rosso punteggiato” nell'elaborato allegato alla nota-parere prot. n. 36836 dello 02/08/2022 della Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune di Galatina;
3. È fatto obbligo, durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, di dare attuazione al piano colturale così come proposto nella Relazione Tecnico-Agronomica integrante il presente provvedimento, descrittiva delle modalità di coltivazione idonee, e segnatamente delle diverse tipologie di colture potenzialmente coltivabili, operando una distinzione tra le aree coltivabili tra le strutture di sostegno (interfile) e la fascia arborea perimetrale;
4. La attività di monitoraggio ambientale dell'impianto, qualificabile agrivoltaico, dovrà conformarsi alle indicazioni contenute nell'elaborato codificato VIA_2.2_07_00 (S.I.A. - Piano di Monitoraggio - 06/2020) e nella sua appendice VIA_2.2_07_00_APP (Appendice al PMA - 08/2022);
5. La realizzazione della viabilità interna dovrà prevedere una separazione tra il terreno scoticato e il pietrisco dei rilevati stradali, attuato tramite la posa di geotessuti, al fine di agevolare la futura rimozione del pietrisco e la rinaturalizzazione dei siti;
6. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - ✓ periodici inaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - ✓ bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
 - ✓ nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di svernamenti accidentali;
7. Per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
8. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - ✓ adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - ✓ stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze

potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;

- ✓ gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
- ✓ adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
- ✓ adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

9. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti a termini di legge, in particolare:

- ✓ in fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della natura, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovralli; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;
- ✓ in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, ad opera di soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere avviati a discarica;

10. In fase di esercizio si avrà cura di garantire la protezione della falda acquifera, adottando all'atto dei periodici lavaggi dei pannelli, sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti;

11. Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si fa obbligo di ricorso all'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto i valori soglia della normativa vigente;

12. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a Provincia di Lecce e ARPA Puglia. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata;

13. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"

Dr. geol. Giorgio Piccinno